

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DISUCOM – UNIVERSITA'
DELLA TUSCIA DI VITERBO**

Verbale n. 7 del 20 settembre 2016

Il giorno 20 settembre 2016, alle ore 9.00, giusta regolare convocazione, si è riunita nei locali dell'Università della Tuscia di Viterbo, Sede di S. Maria in Gradi, la Commissione Paritetica" (di qui innanzi Commissione) del DISUCOM con il seguente o.d.g.:

1. Relazione annuale 2016.

Sono presenti: i professori Pasquale Lillo (con funzione di Presidente), Francesca De Caprio (con funzione di Segretario), Filippo Grazzini, Marina Micozzi; gli studenti Giulia Benedetti, Alessia Minicucci, e Ilaria Rossini; è assente giustificato Gabriele Papalino.

Il Presidente illustra i contenuti dell'unico punto all'od.g. della seduta odierna e ringrazia tutti i Componenti della Commissione per il paziente lavoro preparatorio svolto per la stesura della Relazione annuale del 2016.

Il Presidente, insieme agli altri membri, passa all'esame del lavoro preparatorio e istruttorio svolto singolarmente dai docenti e dagli studenti della Commissione, al fine di poter giungere alla redazione collegiale di un testo comune.

Dopo ampia e articolata discussione, e con le opportune modifiche ed integrazioni, la Commissione condivide e redige una Relazione finale.

La Relazione annuale del 2016, posta in appendice al presente verbale (Allegato 1), viene approvata in modo unanime dai membri della Commissione Paritetica.

La riunione termina alle ore 10,00.

Il Presidente
(prof. Pasquale Lillo)

Il Segretario verbalizzante
(prof. Francesca De Caprio)

(Allegato 1)

COMMISSIONE PARITETICA Docenti-Studenti DIPARTIMENTO DISUCOM RELAZIONE 2016

Introduzione

a) Nomina della Commissione e sua composizione

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISUCOM (d'ora in avanti Commissione) è stata nominata, per la parte relativa ai docenti, con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM di cui ai verbali n. 56 del 19 gennaio 2015, n. 57 del 10 febbraio 2015 e n. 68 del 10 novembre 2015, ed è stata integrata, per la parte relativa alla componente studentesca, nel mese di maggio 2015 (verbale n. 61 del 19 maggio 2015 del Consiglio di Dipartimento DISUCOM), e nel mese di gennaio 2016 (decreto rettorale n. 57 del 27 gennaio 2016).

La Commissione risulta così composta: Prof. Pasquale Lillo (presidente), Prof.ssa Francesca De Caprio (segretario), Prof. Filippo Grazzini, Prof.ssa Marina Micozzi; Sig.ra Alessia Menicucci (componente studente L1-Scienze dei Beni Culturali), Sig.ra Ilaria Rossini (componente studente L10-Scienze Umanistiche/Lettere), Sig. Gabriele Papalino (componente studente L20-Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali), Dott.ssa Giulia Benedetti (componente studente LM14-Filologia Moderna).

b) Insediamento della Commissione e definizione del metodo di lavoro

La Commissione, ha iniziato le sue attività nel mese di febbraio 2015, ma ha potuto lavorare nella sua composizione completa (di tre docenti e tre studenti) solo a partire dalla riunione del 28 maggio 2015, successivamente alla elezione dei Rappresentanti degli studenti del 22 e 23 aprile 2015, i cui risultati sono stati proclamati dalla relativa Commissione elettorale con delibera di cui al verbale n. 2 del 28 aprile 2015. In un momento successivo, la struttura della Commissione è stata integrata, precisamente nei mesi di novembre 2015 e di gennaio 2016, con l'inserimento di una docente e di una studentessa del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali-L1, e risulta ora composta da quattro docenti e da quattro studenti.

La Commissione ha svolto le sue funzioni e si è riunita in modo costante nel tempo sia mediante incontri informali, sia organizzando sedute formali (verbali del 24 marzo 2015, del 28 maggio 2015, del 30 giugno 2015, del 30 settembre 2015, del 26 maggio 2016, del 13 luglio 2016), ed ha svolto le sue attività con fattiva partecipazione di tutte le sue componenti.

Ha chiesto e ha ottenuto l'inserimento di uno specifico punto all'Ordine del Giorno nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, onde garantire la massima collegialità relativamente a delibere assunte in merito a proposte e a suggerimenti, pervenuti in specie dalle Rappresentanze studentesche. Parimenti, la Commissione ha iniziato a trasmettere alcune sollecitazioni al Dipartimento, in relazione a programmi, progetti ed azioni didattiche ipotizzate dai Consigli di Corso di Studio (CCS) o da singoli docenti/discipline, volti comunque a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio (CdS).

In particolare, nel corso dell'anno accademico 2015-2016, la Commissione, grazie al paziente lavoro svolto dalla sua componente studentesca, ha compiuto un particolare monitoraggio dei Corsi di Laurea afferenti al DISUCOM (inizialmente, dei Corsi di Studio L-10, L-20 ed LM-14)

attraverso la distribuzione agli studenti frequentanti di questionari interni, appositamente predisposti, aventi finalità valutativa.

Dall'esame dei questionari interni di valutazione dei Corsi di Studio somministrati agli studenti sono emerse alcune criticità, quali: una scarsa ricezione del segnale *wi-fi* negli spazi comuni e di studio dell'Ateneo; un'organizzazione non funzionale degli ambienti comuni del Dipartimento (pochi spazi di studio; una inadeguata gestione di alcune aule); perplessità e incertezze generali sulla partecipazione al progetto "Erasmus+" per timore degli studenti di avere problemi nel riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero. Nei predetti questionari gli studenti non hanno segnalato problemi riguardo all'orario delle lezioni, alla didattica dei docenti o difficoltà nel seguire i Corsi. Il giudizio complessivo del Dipartimento, da parte degli studenti, è risultato, perciò, complessivamente buono.

La presente Relazione contiene una analisi complessiva dei profili di competenza della Commissione, ed è condotta distintamente per ciascuno dei quattro Corsi di Laurea del DISUCOM, e precisamente per: Scienze dei Beni Culturali-L1; Scienze Umanistiche/Lettere-L10; Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali-L20; e Filologia Moderna-LM14.

Cds – L1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, articolato nei due percorsi formativi archeologico e storico-artistico, si propone di formare laureati muniti di una solida formazione interdisciplinare di base nel campo della storia, della conservazione e della valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici, nonché di conoscenze relative alla legislazione dei Beni Culturali.

Alla fine del percorso triennale i laureati avranno le competenze necessarie per operare ad un primo livello nei vari ambiti professionali legati ai beni archeologici, storici e artistici, ad esempio come Tecnici dei musei e Stimatori di opere d'arte. Potranno quindi trovare lavoro presso istituzioni pubbliche e private quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ma anche presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali, con particolare riferimento al settore del turismo culturale. Le informazioni fornite dalle banche dati esistenti sull'argomento attestano che, seppure contenuta, esiste sul mercato una richiesta di tali professionalità.

Dal confronto con le parti sociali, che nello scorso anno accademico si è intensificato e strutturato come dialogo aperto e costante con le realtà produttive del territorio, è emersa attenzione nei confronti dei laureati del corso e una sollecitazione a curare l'acquisizione di competenze di tipo gestionale, in maniera da ampliare le possibilità occupazionali in settori anche di tipo imprenditoriale. Esito naturale e più frequente del percorso della L1 risulta essere, secondo le indagini condotte sulle scelte dei laureati, il completamento della formazione nel corso magistrale LM 2/89 in Archeologia e Storia dell'arte, Tutela e Valorizzazione.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva un buon funzionamento dei percorsi formativi archeologico e storico-artistico e il crescente sforzo di chiarire agli iscritti l'importanza del completamento della formazione nel corso magistrale.

Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le attività formative del corso appaiono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati e con il profilo delle figure professionali che si intendono formare. Si sottolinea in particolare come, all'interno delle materie caratterizzanti, **siano dati** ampio spazio e importanza alle attività pratiche specifiche del settore come scavi archeologici e ricognizioni sul territorio,

esercitazioni di diagnostica dei Beni culturali, di rilievo dei monumenti, di schedatura e avvio alla musealizzazione di opere d'arte. Inoltre una nutrita scelta di Enti presso i quali effettuare i tirocini e *stage* permette agli studenti di entrare in contatto con molti dei soggetti coinvolti nella gestione dei Beni culturali nel territorio regionale e fuori. La soddisfazione per il servizio fornito a fronte delle aspettative suscitate emerge anche dai questionari degli studenti. Si consiglia di mantenere e possibilmente aumentare i fondi necessari per le attività essenziali alla formazione nell'ambito dei Beni Culturali, sia in laboratorio che *in situ* (scavo e ricognizione archeologica, visite e *stage* presso siti monumentali e luoghi di interesse archeologico e storico-artistico). La possibilità di avvalersi, da ora in poi, del questionario di valutazione finale dei tirocini studenteschi da parte di enti e aziende ospitanti, recentemente messo a punto dall'Ateneo, permetterà al corso di studio di effettuare una ricognizione sistematica dei tirocini, individuando i punti di forza e le aree critiche nelle competenze acquisite dallo studente e di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa.

*La rappresentanza studentesca in Commissione rileva il buon funzionamento delle attività formative che appaiono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi e con il **profilo delle figure professionali che si intendono formare**. Si **richiede** di mantenere i fondi per consentire agli studenti di **partecipare a laboratori in situ** e possibilmente di aggiungere fondi per rimborsare le spese totali o parziali per gli spostamenti degli studenti per tali attività.*

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dai questionari compilati per l'anno accademico 2015/2016 emerge, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti, un buon livello di soddisfazione nei confronti del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali e di ciascuno degli insegnamenti in esso impartiti.

Gli alti livelli registrati nel precedente anno accademico sono stati confermati; si registra anzi un aumento della percentuale di soddisfazione per quanto riguarda la disponibilità dei docenti ai chiarimenti e l'utilità delle attività integrative all'apprendimento della materia. Le azioni correttive intraprese nello scorso anno accademico hanno dunque dimostrato la loro efficacia.

Qualche area di problematicità permane relativamente alle conoscenze preliminari in possesso dello studente, e alla capacità degli studenti di affiancare alle lezioni frontali un regolare studio individuale. A questo proposito, ferma restando l'insostituibile necessità di un impegno personale dello studente, si raccomanda ai docenti e al Presidente del Corso di Laurea una attenta verifica della distribuzione degli orari dei corsi durante la settimana e degli insegnamenti nei semestri. La regolarizzazione delle attività di studio durante la frequenza delle lezioni è l'unica soluzione in grado di accelerare il conseguimento della laurea, contrastando il fenomeno del *fuoricorso* attualmente piuttosto preoccupante.

Sia i docenti che gli studenti, infine, auspicano un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, mentre gli studenti chiedono l'incremento del numero delle verifiche in itinere previste. La Commissione, infine, ribadisce quanto già segnalato dai colleghi della Commissione ex Disbec, ossia che, a fronte di una sostanziale funzionalità e adeguatezza delle aule, sono assolutamente da migliorare le condizioni degli spazi e delle attrezzature utilizzabili per le attività integrative previste dalla maggior parte degli insegnamenti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che dai questionari compilati per l'anno accademico 2015/2016 emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali. Gli studenti auspicano un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti e l'incremento del numero delle verifiche interne. La Rappresentanza studentesca, inoltre, chiede un miglioramento delle condizioni degli spazi e delle attrezzature dell'ex Disbec.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le conoscenze e le abilità materiali trasmesse sono di tipo teorico e pratico. I metodi di accertamento di tali conoscenze e abilità prevedono prove scritte e/o orali e prove di riconoscimento di opere d'arte, di materiali archeologici, archeozoologici e paleobotanici. La prova può essere integrata da attività individuali o di gruppo, sottoposte alla valutazione del docente in forma scritta (tesine) o orale, come comunicazioni nell'ambito di seminari su determinati argomenti.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono pertanto compatibili con i risultati di apprendimento attesi. Dai questionari degli studenti emerge, tuttavia, l'esigenza di inserire valutazioni intermedie durante il corso delle lezioni. Si consiglia, quindi, di sensibilizzare i docenti all'inserimento di verifiche in itinere all'interno di tutte le materie d'esame.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti sono compatibili con i risultati di apprendimento attesi. Dai questionari degli studenti, tuttavia, emerge l'esigenza di inserire valutazioni intermedie durante il corso delle lezioni.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi migliorativi

Gli obiettivi principali dichiarati nel RAR sono:

- 1) L'aumento delle immatricolazioni a contrasto del calo registratosi negli ultimi tre anni
- 2) La riduzione degli abbandoni tra primo e secondo anno

Per quanto riguarda il primo obiettivo, le azioni intraprese (attività intensa e capillare di orientamento sia attraverso la partecipazione agli eventi organizzati dall'ateneo che con l'organizzazione di incontri mirati con le scuole superiori del territorio come elencato in dettaglio nella scheda SUA- L1 2016)) sembrano andare nella giusta direzione e già registrano un certo successo. Infatti, pur rimanendo scarso, il numero degli immatricolati per l'a.a. 2015/16 registra un incremento del 14,81% interrompendo il trend negativo che durava da un triennio.

Si raccomanda quindi, di continuare ad intensificare le iniziative già messe in atto, soprattutto nel campo dell'alternanza scuola-lavoro e, in generale, nel rapporto con gli istituti scolastici, promuovendo attività che coinvolgano gli studenti del penultimo e ultimo anno delle superiori mettendoli nelle condizioni di fare scelte più consapevoli per il loro futuro universitario.

Benché anche in questo campo si sia registrata una positiva inversione di tendenza, il numero degli abbandoni e il ritardo nella conclusione del percorso formativo restano due criticità che emergono chiaramente dall'analisi dei dati. Le iniziative messe in atto a contrasto di tali fenomeni hanno visto moltiplicata l'attenzione verso gli studenti attraverso varie forme di tutorato in itinere, da parte sia dei docenti che di studenti 'anziani' reclutati a tale scopo con appositi bandi redatti dall'Ateneo. La segreteria didattica ha collaborato contattando direttamente per e-mail e telefonicamente coloro i quali erano nelle condizioni di 'sospetto' abbandono per ripristinare il rapporto di fiducia tra il singolo studente e l'istituzione universitaria

Ciò ha permesso di ottenere buoni risultati segnalando situazioni di disagio o problemi specifici e intervenendo tempestivamente. Ad esempio, il disagio espresso dagli studenti circa il livello delle competenze su discipline di base quali italiano, greco e latino è stato affrontato mediante l'attivazione di corsi extracurricolari a sostegno della didattica di queste materie.

Si segnala come iniziativa particolarmente positiva l'organizzazione di riunioni periodiche coinvolgenti tutti gli studenti e i docenti del corso, come momento di confronto e dialogo per comprendere aspetti positivi e criticità del corso stesso. Questo strumento si è rivelato particolarmente importante per rassicurare gli studenti disorientati dalla chiusura del DISBEC e contenerne la fuga verso altri atenei entro limiti 'fisiologici'.

Si consiglia, quindi, di ripetere tali incontri in maniera periodica e di mantenere e potenziare l'opera di tutoraggio, se possibile destinando ad essa appropriate risorse.

Al fine di limitare il ritardo con cui gli studenti raggiungono la laurea si consiglia, inoltre, di lavorare ancora sul miglioramento dell'orario delle lezioni e sulla distribuzione equilibrata degli insegnamenti nei semestri e di prendere in considerazione l'istituzione regolare di prove intermedie di esame, anche senza esito sulla valutazione, che permettano agli studenti, soprattutto a quelli di primo anno, di acquisire sicurezza rispetto alla prova che li attende.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel rapporto di Riesame e decisamente riusciti gli interventi migliorativi tentati dal CCS.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione ritiene che i questionari compilati dagli studenti siano uno strumento importante, da tenere in seria considerazione al fine di migliorare la qualità della didattica: per questo motivo auspica che aumenti la consapevolezza degli studenti sull'importanza dei questionari, anche grazie ad un'attività esplicativa sul significato e l'utilità delle domande poste. Sarebbe opportuno che gli studenti fossero sensibilizzati a compilare i questionari alla fine del corso seguito e non solo al momento di sostenere l'esame.

Il questionario attualmente in uso si propone di determinare la qualità di un insegnamento sottoponendo a verifica diversi fattori i cui risultati, presentati aggregati per corso di studio, costituiscono uno strumento valido per la valutazione del corso stesso. Sarebbe utile se si potessero confrontare tali dati non solo con gli altri corsi dello stesso ateneo, ma soprattutto con quelli relativi a corsi di studio omogenei attivi in altre università, allo scopo di poter individuare i punti di debolezza e correggerli, incrementando l'attrattiva del corso. Altrettanto utile sarebbe individuare un questionario per i docenti diverso da quello compilato dagli studenti e in grado di rappresentare davvero un utile strumento di confronto tra colleghi e tra corpo docente e studenti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene soddisfacente la gestione online dei questionari. Chiede, però, una maggiore sincerità ed attenzione da parte degli studenti nel compilare i questionari poiché le problematiche emerse nelle assemblee studentesche non emergono nei questionari.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni Fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS risultano esaustive ed accurate.

Non del tutto soddisfacente, invece, risulta la reperibilità della documentazione online; la Commissione auspica, pertanto, che essa venga resa più facilmente consultabile dagli eventuali interessati.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene esaustive e accurate le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-Cds. Risulta, invece, non molto soddisfacente la reperibilità della documentazione online.

CdS - L10 SCIENZE UMANISTICHE

Quadro A - analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il direttore del Dipartimento organizza in collaborazione con i responsabili dei corsi di Laurea

incontri con le parti sociali. Già dagli incontri effettuati al momento dell'attuazione della legge 270, quindi nel 2008, è emersa una domanda di formazione nel campo delle scienze umanistiche, sia di livello di base che specialistica. Il Corso di Laurea L10 ha l'obiettivo di garantire ai laureati una formazione interdisciplinare rivolta a una conoscenza critica delle espressioni culturali delle varie epoche storiche: le lingue e gli altri codici comunicativi; le letterature e le arti (musica, cinema, teatro e spettacolo); la storia; il territorio in quanto plasmato dall'uomo. Il laureato in Scienze umanistiche può entrare nel mondo del lavoro come operatore culturale; operatore turistico culturale; addetto stampa, addetto alla comunicazione interna, segretario di redazione ecc. Gli sbocchi professionali previsti sono in istituzioni ed enti pubblici e privati che promuovono ed organizzano attività ed eventi culturali, artistici, dello spettacolo e del turismo; nella gestione dei beni e prodotti culturali; nel campo dell'editoria, del giornalismo culturale, della pubblicità ecc. Il corso è strutturato in due curricula:

Studi linguistici, culturali e storici

Lettere moderne per le attività turistiche e culturali.

I due curricula hanno obiettivi formativi in parte comuni, in parte specifici; le discipline di base, caratterizzanti e affini previste, che, insieme alle diverse attività pratiche e di laboratorio, contribuiscono congiuntamente alla realizzazione degli obiettivi formativi, appartengono all'ambito delle seguenti quattro aree di apprendimento:

Letterature classiche e moderne

Discipline linguistico-filologiche e della comunicazione

Discipline storiche, geografiche e sociali

Discipline delle arti visive e dello spettacolo

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato che il Corso di studi è ben orientato al raggiungimento di obiettivi professionali ben delineati permettendo allo studente un percorso formativo in linea con le proprie prospettive occupazionali. Tale Corso si propone ugualmente di fornire strumenti validi per una formazione interdisciplinare.

Quadro B - analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La Commissione rileva che l'Offerta Formativa prevista risulta pienamente coerente con le attività formative programmate. Tale rispondenza si deve anche all'interdisciplinarietà dell'Offerta Formativa e alla possibilità degli studenti di poter scegliere fra diversi insegnamenti, utili a caratterizzare il proprio piano degli studi assecondando i propri interessi. In generale i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative indicate hanno raggiunto gli obiettivi previsti dal Corso di Laurea.

Il corso in Scienze umanistiche ha durata triennale e si conclude con il raggiungimento di 180 crediti formativi (cfu), che si acquisiscono attraverso materie curriculari, materie a scelta libera, attività di laboratorio, seminari e di stage, anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti pubblici, aziende), soggiorni presso università estere, prova finale.

*La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato che l'Offerta Formativa **risulta coerente con le attività programmate**. Particolarmente utili in tal senso sono stati i laboratori attivati dal dipartimento, che hanno coinvolto con successo un gran numero di studenti: quello di lingua latina, quello per la scrittura di tesi e quello denominato "Esercizi di scrittura"; quest'ultimo **in particolare ha prodotto miglioramenti dopo i risultati negativi dei test d'ingresso degli studenti del primo anno.***

Quadro C - analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dei questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea in scienze umanistiche rileva risposte generalmente positive per circa il 90% e non si riscontrano particolari criticità.

Una larga maggioranza di studenti (circa il 90%) ritiene più che positivo lo stimolo a studiare le discipline da parte dei docenti e si dichiara interessata agli argomenti; quasi la totalità degli studenti ritiene i docenti espongano in modo chiaro gli argomenti e la stessa percentuale ritiene che i docenti siano disponibili ad ulteriori spiegazioni e chiarimenti.

Percentuale positiva si riscontra nel giudizio riguardante la coerenza fra lo svolgimento del corso e ciò che è pubblicato in merito nel sito del Dipartimento.

Soltanto in alcune schede si suggerisce di alleggerire il carico del materiale didattico e di fornire più conoscenze di base.

La Commissione rileva, dunque, un giudizio nettamente positivo su tutti gli aspetti interessati, e, in particolare, sulle metodologie di insegnamento.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato attraverso l'analisi dei questionari sulla qualità dei singoli insegnamenti che il Corso L-10 risulta apprezzato dagli studenti, anche per l'impegno dei docenti. Il carico di studio e il materiale didattico sono considerati adeguati ai CFU assegnati. Gli orari dei corsi sono rispettati dai docenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA, la verifica dell'acquisizione avviene attraverso prove d'esame scritte e/o orali e prove in itinere e attraverso la valutazione della prova finale.

A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento gli studenti sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto, finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina. □ La prova di esame, per la quale è obbligatoria la prenotazione online, si svolge nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Laurea su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. La prova può essere scritta e/o orale ed eventualmente integrata da attività applicative consistenti in lavori individuali o di gruppo, oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche; possono essere previste prove di valutazione in itinere.

La Commissione rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi per quanto attiene allo sviluppo delle capacità comunicative, argomentative, espressive indispensabili nella formazione universitaria dell'area delle scienze umanistiche.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato, attraverso l'analisi di quesiti specifici sui questionari, che nella maggior parte degli insegnamenti i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono coerenti con i risultati attesi dagli studenti.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e l'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi migliorativi.

Il rapporto di Riesame iniziale del CDS ha evidenziato la necessità di compiere azioni per diminuire il tasso di abbandoni e fuoricorso. Si è intervenuti con una serie di azioni correttive volte a migliorare l'organizzazione didattica, a potenziare le attività formative finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, ad accrescere l'efficienza del sistema di tutorato, e a intensificare la promozione dei progetti di mobilità studentesca.

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti durante il corso degli studi, il Consiglio di Corso di Laurea di Scienze umanistiche ha istituito un servizio di tutorato che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio. Tutti i docenti sono tenuti a: fornire consulenza

per l'elaborazione dei piani di studio; orientare culturalmente e professionalmente gli studenti; promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; indirizzare gli studenti ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico. Un gruppo di coordinamento tutorato (proff. Raffaele Caldarelli, Francesca De Caprio, Ela Filippone, Daniela Giosuè) ha il compito di assegnare agli studenti che non ne fanno esplicita richiesta un tutor scelto tra i docenti del Corso.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato la necessità di diminuire abbandoni e fuoricorso migliorando l'organizzazione didattica e potenziando le conoscenze e abilità offerte dal Corso.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione ritiene molto soddisfacente la gestione online dei questionari: infatti al momento della prenotazione degli esami la compilazione del questionario è *condizione obbligatoria preliminare* alla prenotazione stessa. Il questionario è obbligatorio sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. Gli studenti non frequentanti rispondono ad un questionario che contiene, appropriatamente, domande inerenti la disciplina ma non le lezioni svolte.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato un miglioramento in gestione ed utilizzo dei questionari online relativi al parere e alla soddisfazione degli studenti, essendone stata resa obbligatoria la compilazione anche per i non frequentanti.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili, esse sono complete ed esaustive. L'unica criticità che la Commissione rileva riguarda la *insufficiente* informazione circa la consultabilità online della documentazione.

La rappresentanza studentesca in Commissione considera lodevole che le informazioni pubbliche della Scheda SUA-Cds siano consultabili e risultino esaustive. Unica criticità riguarda la difficoltà nel reperire tale documentazione.

CdS - L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE/COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI

Quadro A - analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (L 20), il quale dall'anno accademico 2015-2016 è stato trasformato in Corso di Laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali, mette a frutto il carattere multidisciplinare del Dipartimento DISUCOM, e punta a fornire conoscenze di base, e specifiche, orientate sui quattro ambiti principali del Corso in reciproca integrazione: le aree delle Scienze sociali, quella linguistico-informatica, quella politico-giuridica e l'area mediologica, di analisi e tecniche della comunicazione.

In particolare, il nuovo Corso di Laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali intende fornire agli studenti una conoscenza di base completa nelle materie della comunicazione digitale, dei *media* e dei *social network*. L'obiettivo perseguito è quello di trasferire allo studente la comprensione delle teorie, dei modelli, dei nuovi linguaggi mediali contemporanei e delle tecnologie digitali nel complesso universo transmediale, insieme al trasferimento delle competenze

organizzative e industriali che stanno investendo il settore della comunicazione sotto l'impatto delle nuove tecnologie digitali, che rappresentano uno dei punti di forza dello sviluppo socio-economico e industriale contemporaneo.

Il progetto didattico si propone di formare e di sviluppare la figura di un "comunicatore digitale", che metta insieme conoscenze e competenze culturali di base con una esperienza formativa di carattere empirico, realizzata a stretto contatto con laboratori e "media company" particolarmente accreditati nello sviluppo digitale. Così strutturato, il Corso intende offrire una formazione interdisciplinare, nel quadro di una visione ampia delle attività e delle problematiche legate alle diverse sfere professionali legate alla comunicazione; e punta a soddisfare le esigenze di istituzioni, di imprese e di consumatori, anche attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità comunicative del territorio viterbese, particolarmente caratterizzato da interessanti prospettive culturali, turistiche e ambientali.

Alla luce dei documenti analizzati, la Commissione rileva che, nel corso degli ultimi anni, sono state progressivamente incrementate le occasioni di confronto con le parti sociali; particolarmente, con la instaurazione di un rapporto più stretto con alcune imprese di livello nazionale o legate al territorio viterbese, al fine di creare ulteriori occasioni di esperienze di formazione per gli studenti (seminari, tirocini, *project works*, etc.). Nell'impostazione del nuovo Corso triennale di Comunicazione, tecnologie e culture digitali è stato stabilito un rapporto di collaborazione molto incisivo e stabile con alcune imprese del mondo della comunicazione e con esponenti della Camera di Commercio di Viterbo, di Confindustria, di Unionturismo, e di alcune associazioni culturali come Caffeinacultura, Medioera, Tuscia Film Fest.

I documenti esaminati evidenziano inoltre che, per consentire lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti, sono state attivate ulteriori convenzioni con alcune imprese locali e sono state incrementate le iniziative e gli incontri tra i professionisti della comunicazione e gli studenti. Tali iniziative sono state promosse specialmente nell'ambito del ciclo degli eventi "L'Officina della Comunicazione", dedicati alla comunicazione politica, ai *media*, al cinema, al giornalismo, alla fotografia, al mondo dell'*imprenditoria*, e nell'ambito di laboratori di giornalismo, fotogiornalismo e giornalismo televisivo.

Va segnalato infine che, per potenziare il corso di Comunicazione, tecnologie e culture digitali in linea con lo sviluppo della comunicazione digitale e le sue relazioni con l'universo della formazione, è stato sviluppato un rapporto stabile di collaborazione e di confronto con il gruppo editoriale L'Espresso-Divisione digitale, allargato anche ad altri *partner* aziendali nazionali o incardinati sul territorio della Tuscia viterbese, come il Gruppo Vetrya, Unindustria di Viterbo, il giornale *on line* Tuscia Web. Tale rapporto garantisce un costante monitoraggio ed un eventuale adeguamento degli obiettivi formativi e dell'organizzazione del Corso di Laurea L-20, oltre a poter concretizzare proposte di didattica integrativa insieme alla possibilità di *stage* per gli studenti.

La Commissione rileva che i profili professionali individuati dall'Offerta Formativa appaiono in sintonia con le attuali professionalità richieste dal mondo del lavoro a livello territoriale e nazionale nei campi seguenti: organizzazione di eventi culturali e artistici; comunicazione interna e pubbliche relazioni nell'ambito di Istituzioni e di Enti pubblici e privati; organizzazione della produzione radio-televisiva, cinematografica e teatrale.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva uno sforzo, dai risultati molto positivi, di chiarire agli iscritti le prospettive occupazionali e contestualmente di favorire una adeguata progettazione dei percorsi di studio dei singoli studenti, ponendoli in linea con i profili professionali desiderati.

Quadro B - analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La Commissione rileva che l'Offerta Formativa prevista appare coerente con le attività formative programmate. Nella specie, il relativo Piano degli Studi presenta un'impostazione che sembra

idonea a consentire un positivo raggiungimento degli obiettivi formativi di base caratterizzanti il Corso di Studio, peraltro in sintonia con gli sbocchi occupazionali correlati.

Tra i fattori che possono garantire coerenza fra attività svolte e obiettivi finali programmati si segnalano sia il carattere interdisciplinare dell'Offerta Formativa, che offre agli studenti la possibilità di scegliere fra diversi insegnamenti utili a caratterizzare il proprio piano degli studi assecondando contemporaneamente i propri interessi; sia il metodo didattico adottato, che prevede una integrazione equilibrata tra studio delle discipline e attività pratiche e di laboratorio mirate a consolidare la capacità di affrontare problemi concreti e di applicare conoscenze e competenze.

Di conseguenza, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative offerte dal Corso di Studio possiedono gli strumenti e la preparazione richiesta per la realizzazione degli obiettivi previsti dallo stesso Corso di Laurea.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva, per quanto attiene le misure messe in azione dal Dipartimento accogliendo istanze provenienti dalle rappresentanze studentesche (in Consiglio di Dipartimento, nel CCS e in Commissione), la grande utilità del Laboratorio di scrittura tesi: si è accertato che il Laboratorio, avente durata annuale, ha costituito per i suoi frequentanti un ausilio sicuro nella redazione dell'elaborato conclusivo del percorso di studi. Non si ritiene necessaria alcuna modifica per quanto concerne gli appelli d' esame all'interno delle sessioni, se non l'eventuale eliminazione della ex-sessione straordinaria di marzo ed aprile, a seguito di una riduzione della durata dei corsi.

Quadro C - analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dei questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea L-20 rileva risposte generalmente positive e non si riscontrano particolari criticità.

La generalità degli studenti ritiene più che positivo lo stimolo nei confronti delle discipline da parte dei docenti. Inoltre, afferma che i docenti espongono in modo chiaro gli argomenti, *e si dichiara interessata; evidenzia* che i docenti sono costantemente disponibili ad ulteriori spiegazioni e chiarimenti.

Piena positività si riscontra nel giudizio relativo alla coerenza fra lo svolgimento del Corso e ciò che è pubblicato in merito sul sito del CCS.

Soltanto in alcune schede si suggerisce di alleggerire il carico del materiale didattico e di fornire maggiori conoscenze di base, nonché di inserire delle prove intermedie.

La Commissione rileva, dunque, un giudizio nettamente positivo su tutti gli aspetti interessati, e, in particolare, sulle metodologie di insegnamento.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, anche alla luce dell'analisi effettuata su dati e percentuali, rileva che il CdS di Scienze della Comunicazione è particolarmente apprezzato per la qualità, l'impegno offerti da tutti i docenti e per la cura prestata nell'organizzazione dei Corsi. Il carico di studio degli insegnamenti risulta in percentuale leggermente più elevato rispetto al numero di CFU assegnati per gli studenti frequentanti; gli orari di svolgimento dei Corsi (lezioni, esercitazioni ecc. ecc.) sono rispettati decisamente dai docenti secondo circa il 80% degli studenti, e "più sì che no" secondo il restante 20% circa; anche il materiale didattico risulta decisamente adeguato per il 53,7% dei frequentanti e "più sì che no" per il 33,44% (trascurabili le percentuali delle altre opinioni). Si segnala tuttavia la necessità di rendere stabili, permanenti e continuativi negli anni, una serie di corsi disciplinari (di base e caratterizzanti) al momento affidati a docenti a contratto; ciò garantirebbe la possibilità di avere programmi di studio omogenei nel tempo e di poter contare su un apporto stabile di relatori per l'elaborazione della tesi finale.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA, la verifica dell'acquisizione avviene attraverso prove d'esame scritte e/o orali, e prove *in itinere*, nonché attraverso la valutazione della prova finale. La prova d'esame, per la quale è d'obbligo la prenotazione online, si svolge secondo le forme che sono state approvate preventivamente dal CCS.

Le modalità di verifica e di valutazione delle competenze risultano, in genere, appropriate. Peraltro, alcuni docenti del Corso di Laurea, al fine di incentivare la verifica scritta rispetto a quella orale, come richiesto dalle Rappresentanze studentesche anche in vista dell'esame finale di Laurea, hanno introdotto, come parte integrante dell'esame, la redazione di una tesina.

La Commissione rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono coerenti ai risultati di apprendimento attesi per quanto attiene allo sviluppo delle capacità comunicative, argomentative, espressive indispensabili nella formazione universitaria dell'area delle scienze di tipo umanistico e sociale.

La Rappresentanza studentesca in Commissione sostiene che l'apporto fornito dal Laboratorio di scrittura tesi è stato di grande aiuto per la produzione di elaborati originali (tesina, relazione, etc.), richiesti per molte discipline ai frequentanti. Per l'A.A. 2016-17 gli studenti confidano che tale iniziativa formativa sarà ripresa, data la vasta adesione prevedibile.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e l'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi migliorativi.

Il RAR 2015 del CDS ha evidenziato la necessità di compiere azioni per diminuire il tasso di abbandoni e di fuoricorso. Dai documenti consultati emerge che sono state previste azioni correttive volte a migliorare l'organizzazione didattica, a potenziare le attività formative finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, ad accrescere l'efficacia del sistema di tutorato, e a promuovere con maggiore insistenza i progetti di mobilità studentesca.

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti, il Consiglio di Corso di studio ha istituito un servizio di tutorato, che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio, i quali sono tenuti a fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio, ad orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, a promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali e alle attività di laboratorio o ai tirocini presso associazioni e aziende convenzionate; i docenti sono anche tenuti a indirizzare gli studenti ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nell'ambito del Dipartimento è anche inserito il docente che svolge attività di *counseling* con gli studenti; parte di tale attività ha anche un carattere di orientamento.

Dall'analisi dei Documenti di Riesame del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione L-20 risulta un rilevante sforzo diretto al superamento delle diverse criticità e all'implementazione dell'intera Offerta Formativa.

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel rapporto di Riesame e **apprezza senz'altro** gli interventi migliorativi effettuati dal CCS.*

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione ritiene soddisfacente la gestione *on line* dei questionari, ritenendo in via di definitivo superamento le disfunzioni segnalate negli anni accademici precedenti. In particolare, il sistema, al momento della prenotazione degli esami, prevede obbligatoriamente la previa compilazione del questionario. Tale adempimento preliminare all'iscrizione agli esami è obbligatorio sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. Gli studenti non frequentanti rispondono ad un questionario, in parte differente, che contiene domande inerenti la disciplina specifica, ma non è relativo alle lezioni svolte dal docente in aula.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene soddisfacente la gestione online dei questionari, ritenendo in via di definitivo superamento le disfunzioni segnalate negli anni accademici precedenti.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili.

Nella linea della trasparenza, la Commissione auspica una sempre maggiore informazione alla vasta platea dei potenziali interessati circa la consultabilità *on line* della Scheda, onde favorire la conoscibilità *pubblica* dei suoi contenuti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene le specifiche sezioni della Scheda SUA-CdS migliorate nella formalizzazione delle informazioni inerenti ai Corsi di Studio; si richiede peraltro di chiarire ulteriormente quali sono i reali "destinatari pubblici" della scheda: se si tratta, cioè, di un "pubblico" nel senso più ampio del termine o di un "pubblico" comunque selezionato, in quanto competente nel campo specifico della valutazione dei corsi di studio universitari.

CdS – LM14 FILOLOGIA MODERNA

Quadro A - analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Nato come evoluzione della classe 16/S della Legge 509, il Corso di Laurea magistrale in Filologia moderna aspira a fornire agli studenti una preparazione specialistica nel campo delle *humanities*, da intendere come espressione della civiltà dell' uomo nella varietà delle sue forme, realizzate storicamente e che si realizzano nel presente.

Il Corso di Laurea incentiva negli studenti, riprendendo e approfondendo in alcune discipline la linea didattica tracciata nel Corso di Laurea L10, la conoscenza del patrimonio linguistico, filologico-letterario, storiografico, storico-artistico, geografico, teatrale, dall'antichità a tutto il Novecento. Tale patrimonio di conoscenze, posseduto con capacità critica e considerato in rapporto alla realtà politica, economica, valoriale della società nel suo sviluppo storico e nell'attualità, è comunque fruito e suscettibile di rielaborazione secondo le peculiarità dell'odierna società della comunicazione: multimedialità, saperi digitali e tecnologici, logiche promozionali e di consumo, presupposti e implicazioni giuridici; in quanto tale il Corso di Laurea LM14 è anche proiezione appropriata sul biennio del Corso di Laurea L20. In aggiunta, a seguito della recente istituzione di una terza classe di laurea triennale, la L 1, il corso in Filologia Moderna rappresenta in prospettiva un possibile ambito di studi specialistici ove potrà proseguire la formazione dei laureati in Scienze dei Beni Culturali.

Il Corso di Laurea si articola su due curricula, "Filologico" e "Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale".

I laureati della Classe LM14 si rapportano al sistema dell'occupazione odierno quali operatori culturali qualificati, per quanto anche capaci di versatilità, in un ventaglio di attività reso molto largo dal carattere interdisciplinare della loro formazione. La Commissione rileva che i profili professionali ai quali mira l'Offerta Formativa trovano apprezzabili risposdenze con le richieste attuali del mondo del lavoro. Ciò soprattutto su base nazionale; ma anche nella più limitata dimensione geo-locale dell' alto Lazio, forse non abbastanza dinamica in fatto d'imprenditoria culturale, contatti con le parti sociali sembrano indicare che esiste una domanda di giovani umanisti globalizzati, forniti di uno a più dei seguenti profili professionali: insegnante negli istituti di istruzione (scuole, accademie, laboratori ecc.), pubblici e privati, di vari ordini e gradi; giornalista della stampa cartacea, dell'audiovisivo e online; redattore editoriale; webmaster; funzionario di società di produzione audiovisive e cinematografiche; consulente, direttore di scena e direttore di compagnie teatrali e di teatri stabili; gallerista e allestitore; archivista; bibliotecario; addetto alle pubbliche relazioni e responsabile di uff. studi di aziende; operatore pubblicitario e turistico-

culturale; funzionario o collaboratore di Assessorati alla cultura di enti locali e di Istituti italiani di cultura all'estero.

Occasione di confronto tra l'attività più precisamente accademica e il mondo dell'elaborazione e produzione culturale è costituito dalla serie di incontri "Nell'Officina di...", in cui qualificati rappresentanti di istituzioni di cultura umanistica, pubblica e privata, illustrano la loro attività, dando agli studenti una idea di modalità e logiche dell'operatività culturale odierna e rendendosi disponibili al confronto delle idee con i giovani.

Il possesso della LM14 costituisce inoltre un solido presupposto per aspirare all'ammissione alle scuole di Dottorato di Ricerca e/o di specializzazione italiane o estere (Graduate School) e allo svolgimento della carriera universitaria, che è a dire il settore della ricerca e dell'alta formazione.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato che il percorso formativo offerto è adeguato al conseguimento di prospettive occupazionali future. Tuttavia andrebbe migliorata l'acquisizione dei CFU utili per l'accesso al TFA per alcuni insegnamenti.

Quadro B - analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La Commissione rileva una apprezzabile coerenza tra l'Offerta Formativa e le attività formative programmate. Il Piano degli Studi della classe magistrale LM14 si disegna in modo da rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi caratterizzanti il Corso di Studio; si ribadisce che tali obiettivi formativi sono ben correlati agli sbocchi occupazionali di quanti hanno acquisito una preparazione culturale specialistica di area umanistica. Tra i fattori che determinano tale coerenza si può sottolineare il buon uso che gli studenti sembrano fare del margine di libertà accordato loro nella scelta di discipline da studiare: di fatto, l'itinerario del discente –che in quanto già laureato nel triennio è accreditabile di un certo grado di maturità- riflette in una misura ragionevole le inclinazioni individuali, e si nota con favore la tendenza di almeno alcune scelte verso l'interdisciplinarietà.

*La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato che l'Offerta **F**ormativa risulti esaustiva grazie anche all'attivazione dei numerosi cicli di conferenze proposti dal Dipartimento.*

Il piano di studi è arricchito anche dai vari laboratori di diverso interesse utili per il raggiungimento di CFU ; nel complesso il Corso di studi risulta fornire tutti gli strumenti necessari per la realizzazione degli obiettivi preposti.

Quadro C - analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dei questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea LM indica una soddisfazione di massima della popolazione studentesca e una diffusa convinzione della utilità intellettuale di una esperienza formativa di tipo umanistico, nella persuasione che essa ha, o avrà, anche una valenza pratica; non si riscontrano particolari criticità.

Gli studenti si sentono incoraggiati dai docenti nello studio particolareggiato delle varie discipline. Ritengono inoltre che i docenti esponano in modo chiaro gli argomenti; attestano che i docenti sono nell'insieme reperibili per spiegazioni e chiarimenti aggiuntivi rispetto al semplice momento della lezione. Oltre il 90% degli interrogati ritiene il carico didattico proporzionato al numero di crediti assegnato per i singoli corsi, mentre le restanti percentuali ritengono tale carico comunque un poco eccessivo e ne suggerisce la riduzione; il 18% dei questionari raccomanda di organizzare la didattica in modo da fornire maggiori conoscenze di base, di cui gli allievi riconoscono di non essere bastevolmente forniti. La segnalazione di altri aspetti dell'attività didattica e di studio non del tutto soddisfacenti (aule non pienamente adeguate alla didattica, coordinamento tra i programmi degli insegnamenti migliorabile, inseribilità di prove di esame intermedie) è molto contenuta (in

ogni caso inferiore al 5%); la Commissione può trarre una valutazione complessiva molto favorevole.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato, attraverso l'analisi dei questionari dei singoli insegnamenti, risposte positive e non si riscontrano particolari criticità riguardo i docenti e i metodi di insegnamento. Particolarmente apprezzato dagli studenti è l'impegno e la disponibilità dei docenti. Gli orari delle lezioni risultano rispettati.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA, la verifica delle conoscenze avviene attraverso prove d'esame in itinere e, a fine corso, scritte e/o orali. La prova d'esame, tramite prenotazione obbligatoria online, si svolge secondo le forme che sono state approvate preventivamente dal CCS.

Le modalità di verifica delle conoscenze risultano, in genere, appropriate. Particolare utilità mostrano di avere gli elaborati scritti che in molti insegnamenti vengono richiesti come prova di fine corso. Tali piccoli saggi sono approntati -all'occorrenza in forma anche di elaborati multimediali- individualmente o con lavoro di gruppo, ma con chiara definizione dell'apporto di ogni singolo; potenziano le capacità argomentative ed espressive degli studenti; appaiono colmare nella maggior parte dei casi una lacuna -appunto la limitata capacità di espressione scritta dei giovani- oggi generalmente avvertita.

La Commissione constata la coerenza di fondo tra metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi quanto allo sviluppo delle capacità comunicative, argomentative ed espressive degli studenti. Nell'area delle scienze umanistico-sociali la formazione universitaria deve stimolare l'abilità comunicativa dei frequentanti i corsi.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato, attraverso l'analisi di quesiti specifici sui questionari sull'opinione degli studenti, che i metodi e modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono coerenti ai risultati di apprendimento per ogni singolo insegnamento.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e l'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi migliorativi.

Il rapporto di Riesame iniziale del CDS ha evidenziato la necessità di compiere sforzi per diminuire il tasso di abbandoni e fuoricorso; si è così avviato un tutorato individuale, per scoraggiare abbandoni o fuoricorso: ai docenti sono stati affidati alcuni studenti, da seguire se necessario per via telematica, e da consigliare soprattutto a proposito di elaborazione di piani di studio e di orientamento culturale generale, anche in rapporto alle aspirazioni professionali del singolo. Si sono inoltre incoraggiate la mobilità studentesca e una più agevole procedura di acquisizione dei crediti necessari al TFA per gli interessati.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato la necessità di intervenire per diminuire il tasso di abbandoni e fuoricorso attraverso la disponibilità di tutor per supportare lo studente nella sua carriera universitaria.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'utilizzo dei questionari appare prezioso, perché agli studenti è dato modo di articolare e argomentare variamente le loro richieste e opinioni su un possibile miglioramento delle loro condizioni. E' appropriato che frequentanti e non frequentanti compilino il questionario come obbligo, pena la non prenotabilità degli esami; opportuna appare comunque l'avvertenza di interrogare i non frequentanti sulle diverse discipline, ma non sulle lezioni tenute.

La rappresentanza studentesca in Commissione ritiene positiva la gestione online dei questionari da parte di ogni studente per la valutazione degli insegnamenti. Grazie a questa modalità si acquisisce l'opinione anche dello studente non frequentante.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS sono consultabili online in modo agevole. La Commissione raccomanda, tuttavia, di estendere al di là della cerchia degli specifici 'addetti ai lavori' universitari (docenti, discenti, personale amministrativo) la segnalazione della esistenza e consultabilità della suddetta documentazione.

La rappresentanza studentesca in Commissione ritiene utile la pubblicazione della documentazione delle scheda SUA-Cds al fine di renderla consultabile. Tuttavia va segnalata la difficoltà nel reperire facilmente tale scheda online.